ricreazione

di Silvana La Porta
silvalaporta@tiscali.it

La professoressa... e il water

Certo che ne succedono di cose strane nella scuola. E tutti ne sono a turno indiscriminatamente protagonisti. Talvolta anche i professori. Dunque in un istituto tecnico c'era un'insegnante di italiano, ma sapete una di quelle insegnanti di italiano terribili, sgarbata, sprezzante, incapace di insegnare alcunchè, sempre lì a lamentarsi, rapporto con i ragazzi zero, malsopportata e maldigerita per tutto l'anno da una quinta classe. Orbene questa professoressa aveva un'abitudine, un vezzo, se così possiamo chiamarlo: ogniqualvolta un alunno voleva andare in bagno, esclamava: "Vai, vai, vai: vai al cesso". Insomma cesso di qua e cesso di là, la parola tanto amata risuonava tra le mura di quell'aula perennemente. Per non parlare di quando il giudizio diventava più generale e addirittura abbracciava la stessa istituzione scolastica: "Questa scuola è un cesso".
Ebbene alla fine dell'anno le quinte classi salutano i loro più o meno amati docenti, invitandoli a cena e infine giunge il momento dei piccoli pensierini. Chi scarta di qua, chi scarta di là, ora un libro, ora un penna, ora un soprammobile. Poi giunge il turno della famigerata insegnante di italiano. Ma il suo regalo stenta ad arrivare, c'è movimento, che fine avrà fatto? Poi gli alunni avanzano dal fondo della sala con un pacco voluminoso, di immensa mole. E lo tengono in due. La professoressa inizia a scartare, tocca il contenuto dell'involto e tocca duro: a cosa avranno pensato per lei i suoi alunni? Che cosa avrà mai potuto ispirarli? Toglie il primo strato di carta, poi il secondo. Ecco che la forma del misterioso oggetto via via si precisa E' tonda, anzi oblunga, ed è duro l'oggetto, tanto duro. Di porcellana. Bianco. Cavo. L'insegnante straluna gli occhi, crede di non vedere bene. Venuto via l'ultimo e più benevolo strato di carta, si profila ai suoi occhi… un cesso, ma un cesso di quelli veri, altro che le forbite metafore da lei usate durante l'anno! Un regalo di cattivo gusto, certo. Ma il problema è che, a furia di insegnare, qualcosa, prima o poi, i ragazzi la imparano. E se il nucleo dell'insegnamento si chiama cesso…

animali

di Salvo Rubbino
salvorubbino@tiscali.it

Pulizia orale contro le infezioni

Anche i nostri animali soffrono di disturbi a livello del cavo orale. Tra le patologie più frequentemente riscontrate, abbiamo la parodontopatia (infiammazione delle gengive) che, a causa del dolore che crea, rende difficile l'assunzione e la deglutizione di cibo. E' molto importante rivolgersi in tempi brevi al proprio veterinario, in modo da impostare subito una terapia mirata atta a risolvere l'infezione e a togliere il dolore .La causa principale di questa patologia è l'accumulo di placca, costituita per lo più da batteri e detriti alimentari. Se tale placca non viene rimossa regolarmente, può determinare l'insorgenza di gengiviti, retrazione gengivale e tasche parodontali. In questo caso le complicazioni possono essere ancora più serie in quanto si creano ascessi, fistole e infezioni diffuse. Senza contare che infezioni a tale livello possono poi portare problemi anche in altre parti del corpo (es. cuore, articolazioni, fegato, ecc.). Consigliabile un controllo periodico dal veterinario, per valutare la necessità di effettuare una pulizia dentale (detartrasi). Un altro aspetto che deve essere preso in considerazione è che placca e tartaro tendono comunque a riformarsi se non si instaura dopo l'intervento di pulizia un'igiene del cavo orale appropriata.

mare

di Leonardo Lodato
l.lodato@lasicilia.it

Gli oceani di domani dell'Europa

Quarantacinque milioni destinati a progetti di ricerca innovanti e sostenibili nel settore delle attività marittime. E' questa la cifra che la Commissione europea ha stanziato per finanziare le proposte che verranno che saranno inviate entro il 18 gennaio 2011. Di questi 45 milioni, 13 sono destinati al Mediterraneo. Le commissarie Le alla Ricerca, Maire Geoghegan-Quinn, e alla Pesca, Maria Damanaki, hanno presentato a Bruxelles l'iniziativa "The ocean of tomorrow 2011" il cui obiettivo è quello di sfruttare al massimo il potenziale dei mari e degli oceani tramite approcci innovativi e sostenibili. Le proposte dovranno interessare quattro grandi capitoli d'intervento. Il primo, che avrà a disposizione 14 milioni di euro, riguarda "la concezione innovante delle piattaforme multifunzionali offshore, ed in particolare la loro redditività economica e ambientale". Il secondo, (con 9 milioni) copre "gli approcci bio-informatici per favorire l'acquisizione di conoscenze sul funzionamento degli ecosistemi marini ed il loro potenziale biotecnologico". Il terzo capitolo (13 milioni) interessa gli "effetti congiunti delle pressioni esercitate dalla natura e dall'uomo sull'ambiente marino nel Mediterraneo e nel Mar Nero, e sui modi in cui si adeguano gli ecosistemi". Il quarto capitolo (con 9 milioni di euro) riguarda la "gestione integrata delle reti di aree marine protette e le possibilità offerta per l'energia eolica".

hi-tech

assialarosa@yahoo.com
di Assia La Rosa

Prima di partire occhio al web

Conoscete quel sistema di feedback inserito in ogni portale turistico che si rispetti? Da oggi, fate attenzione alla sincerità e ai commenti sull'accoglienza, sulle camere, sulla pulizia. In Inghilterra una coppia che su internet ha dato un brutto voto all'albergo, proprio nei giorni in cui vi alloggiava, è stata brutalmente cacciata fuori. Il sito-bacheca dove campeggiava il commento è Tripadvisor, considerato ormai strumento utilissimo di giudizio e valutazione da molti viaggiatori esperti. E' bastato inserire un'opinione poco lusinghiera ed ecco che il proprietario della struttura ricettiva ha obbligato i due a sloggiare e fare le valigie, per giunta con il supporto delle forze dell'ordine. I protagonisti sono Adrian Healey, manager della Tesco e ammalato di cancro, con la fidanzata Sherrie Andrews, entrambi di 33 anni e residenti a Croyden, nel Surrey. I giovani decidono di passare qualche giorno a Blackpool, località affacciata sul mare d'Irlanda. Scelgono il Golden Beach Hote e prenotano 3 notti. Riferiranno alla stampa locale di aver scelto questa vacanza per rilassarsi, dopo una serie di vicissitudini personali. Ma arrivati in hotel iniziano le brutte sorprese. La prima sera non riescono a rientrare in camera per via di lavori in corso nei corridoi. La sera successiva, invece, arriva la brutta notizia: "Fuori da qui". Certo i due turisti qualche ragione l'avranno pur avuta se il 59% degli utenti (su 166 che hanno dormito lì e postato un commento) ha dato una votazione insufficiente. La prossima volta, magari, sarebbe meglio aspettare di tornare a casa.

tripadvisor
get the truth. then go.

Formazione

di Giuseppe Bonaccorso

Il professor Massimo Frasca analizza passato e presente della scuola di archelogia dell'Università di Catania

Una fase degli scavi di Eloro; sotto il professor Massimo Frasca

AL DI SOTTO DELLA STORIA

Passione e voglia di andare alla ricerca dell'ignoto, mettendosi sempre in discussione, sono due doti innate e distintive di chi si accosta all'archeologia. Un mestiere difficile ed antico quello dell'archeologo, ma di cui ancora oggi numerose generazioni di giovani subiscono il fascino, attratti dagli studi sulla storia delle civiltà antiche e determinati a proteggere le testimonianze di un passato che è parte importante delle nostre radici ma troppo spesso dimenticato e messo da parte in nome del progresso. Culla degli studi e delle ricerche archeologiche in Sicilia è dal 1923 la Scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Catania, l'unica presente in Sicilia e tra le più antiche d'Italia, alla cui storia ed attività si legano personalità di spicco nel panorama dell'archeologia italiana, come Paolo Orsi e Giovanni Rizza. L'attuale direttore della Scuola di specializzazione in Beni archeologici, professor Massimo Frasca, analizza, nella seguente intervista, passato, presente e futuro della ricerca archeologica, lanciando diverse proposte interessanti per la tutela e la valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche del territorio.

Con una lunga e brillante tradizione alle spalle, la Scuola di specializzazione in Beni archeologici dell'Università di Catania è un punto di riferimento unico in Sicilia nella formazione e nella crescita di giovani archeologi. Qual è il filo comune che oggi come ieri lega l'attività della Scuola?

«Innanzitutto l'aspetto che ha sempre caratterizzato la Scuola è proprio la formazione degli archeologi in quanto il titolo della Scuola di specializzazione è fondamentale per entrare negli organici. La Scuola fu istituita nel lontano 1923 con Paolo Orsi; rinata nel 1961 su iniziativa del professor Giovanni Rizza, inizialmente unita ad un corso di perfezionamento in Studi sul Dramma Antico, si è trasformata ad inizio degli Anni 90 in Scuola di specializzazione in Archeologia di durata triennale e dallo scorso anno è stata istituita la Scuola di specializzazione in Beni archeologici della durata di due anni, che si propone di formare operatori nel settore pubblico e privato. Con quest'ultimo riassetto si è instaurata una maggiore apertura verso nuovi settori disciplinari, come la gestione dei musei, ed è stato attivato un curriculum preistorico, oltre quello consueto in archeologia classica».

Siracusa, Eloro, Lentini sono diventati campo di indagine preminente della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici in Sicilia: quali i siti che potrebbero ancora portare alla luce importanti rinvenimenti e quali saranno a breve le prossime campagne di scavo?

«Da premettere è purtroppo il fatto che anno dopo anno riscontriamo delle difficoltà nell'avere uno scavo archeologico e formativo in cui poter lavorare e svolgere esercitazioni con gli studenti universitari. Siamo riusciti in questi ultimi anni ad effettuare scavi ad esempio ad Eloro e Lentini grazie ad intese raggiunte personalmente con singoli funzionari della Sovrintendenza di Siracusa piuttosto che con accordi di programma a livello istituzionale. Gli allievi della Scuola hanno la possibilità di svolgere attività sul campo in scavi all'estero, ad esempio in Turchia, a Cipro, in Libia, ma non è la stessa cosa. Da questo punto di vista siamo indietro sia per mancanza di finanziamenti che di accordi istituzionali. La Regione non si è mai posto questo problema, in Sicilia ci sarebbero tanti siti dove poter effettuare scavi stratigrafici e continuati».

Una delle note dolenti in materia di gestione dei beni culturali è rappresentata spesso dall'aspetto della tutela e della scarsa valorizzazione dei beni archeologici. Cosa manca e come si dovrebbe agire per dare una svolta in questa direzione?

«Si è ormai compreso che gli enti locali non riescono a gestire da soli il patrimonio dei beni culturali del nostro territorio, sia perché non hanno nell'immediato le risorse sia perché non hanno la capacità di investire a lungo termine. Una soluzione potrebbe essere quella di affidarsi a cooperative di laureati in grado di assicurare una presenza continua sul posto, di curare periodicamente la pulitura delle aree archeologiche e garantire preziosi servizi di guida turistica. E' assurdo che attualmente i turisti non trovino anche nei nostri musei e siti archeologici più importanti produzioni scientifiche, divulgative ed informative di un certo livello ed almeno in una lingua straniera conosciuta universalmente, come l'inglese. Sono tutte qualità che i laureati in beni archeologici e beni culturali potrebbero assicurare e mettere a disposizione degli enti per promuovere al meglio le ricchezze culturali del territorio».

peppeb87@yahoo.it

Moda/1

di Agata Patrizia Saccone

La collezione autunno/inverno 2010/2011 di Maurizio Pecoraro (nella foto a destra)

Fashion SICILY

Maurizio Pecoraro, stilista isolano delle stelle, presenta stasera la collezione primavera/ estate 2011. A febbraio vestì Carmen Consoli a Sanremo

La sua Sicilia non la dimentica mai, Maurizio Pecoraro, stilista tra i più affermati nel panorama internazionale, nato a Palermo ma formatosi tra Milano e Parigi: nel capoluogo isolano torna spesso ed ancor più di frequente si rifugia nella sua casa in Val di Noto.

«Amo profondamente la mia terra e ci ritorno volentieri ogni qualvolta è possibile, tant'è che ho deciso di metter su casa per trascorrervi le vacanze, però preferisco non raccontarla attraverso i miei abiti - precisa Pecoraro - lo hanno già fatto altri stilisti per cui oggi qualsiasi spunto ispirato alla Sicilia rischia di rivelarsi ripetitivo».

Traggono, quindi, ispirazione da altro le sue collezioni, che si distinguono sempre, grazie ad uno stile elegante senza tempo pensato per una donna di temperamento e dinamica ma semplice.

I dettagli, la sartoria artigianale, la cura del particolare contraddistinguono le sue creazioni. Qual è il denominatore comune di ogni collezione che disegna?

«Cerco sempre di puntare sulla manualità per far sì che certe tradizioni si mantengano nel tempo. In tal senso, in Sicilia, ci sono delle maestranze uniche, un patrimonio piuttosto da valorizzare».

Per quanto non sia una tradizione la moda in Sicilia (almeno intesa come barnum) crede da siciliano che nell'isola si possa creare una vetrina interessante?

«E' difficile che il Sud possa diventare vetrina della moda, perché è da Milano e poi all'estero che il fashion assume un'importanza globale, altrove perde quasi di significato. Però in Sicilia la clientela è affezionata, specie quella che apprezza il mio stile».

Molte star internazionali e personalità di prestigio amano i suoi abiti. Da siciliano a siciliana, ha vestito pure la rockstar di casa nostra, Carmen Consoli, durante la scorsa edizione di Sanremo…

«Carmen la adoro come persona e come talento artistico: una donna così va rispettata. La scorsa primavera sono stato ad un suo concerto a Ragusa, ho incontrato pure sua madre. Ci conosciamo da qualche anno, ma il nostro rapporto si è mantenuto formale fino a quest'ultimo spettacolo. Dopo esserci rivisti qualcosa è cambiato ed abbiamo abbattuto finalmente ogni barriera di formalismo».

Come veste la "sua" donna nell'autunno/inverno?

«Per l'autunno/inverno troviamo una palette di colori che spazia dai grigi al marrone con tante lavorazioni di ricamo e paillettes irridescenti. La mia donna ha le gambe scoperte con abiti che ne mettono in risalto la femminilità».

Ci anticipa qualcosa sulla collezione prima vera/estate 2011 che presenterà stasera nell'ambito di Milan Fashion Week?

«Dopo la mostra parigina del maestro di tutti tempi Yves Saint Laurent, ho trascorso notti insonni pensando di reinterpretare uno stile che milioni di donne al mondo hanno adorato. Le linee della mia collezione per la prossima primavera estate saranno fluide con abiti lunghi, lunghissimi o cortissimi. Colori primari pieni di energia come il giallo, viola ciclamino, arancio corallo, bluette. Il rustico si mischia con l'elegante, lini jaguard lamè e fiori a go go. Chiude il bianco ottico con venti straordinarie camicie pezzi numerati da collezione, dei veri gioielli, accompagnati da cappelli a falda larga».

agatapatriziasaccone@tiscali.it

Moda/2

Ha raccolto fondi per l'ambiente la Vogue Fashion Night Out, festa globale dell'eleganza di Milano. L'evento anche a Tokyo, Londra, Parigi, Berlino, New York, Pechino

Lo stile ha UN CUORE VERDE

di Venera Elisa Fichera

Ha un cuore verde la dazzling night del 9 settembre organizzata da Vogue Italia con il patrocinio del Comune di Milano. Un vero e proprio party a cielo aperto questa seconda edizione della Vogue's Fashion Night Out, in contemporanea a Parigi, Londra, New York, Tokyo, Pechino, Madrid e Berlino.

Una festa globale in cui la moda, simbolo della capitale mondiale dello stile, ha aperto le porte al grande pubblico: «E' straordinario vedere come la gente partecipi a una festa che sente propria abbigliandosi adeguatamente per l'evento, si respira eleganza ogni dove» afferma il caporedattore de "L'Uomo Vogue" Gianluca Cantaro che incontriamo lungo via Montenapoleone.

Modelli e dj nelle vetrine per una volta illuminate fino a tarda notte nel quadrilatero della moda e nelle vie di Brera, stars e stilisti dislocati nei 570 punti vendita che hanno aderito alla proposta. Questa volta, però, il ricavato degli acquisti servirà a rendere Milano più verde in quanto sarà devoluto a favore dell'iniziativa "Adotta un albero".

Tutti intenti ad accaparrarsi t-shirts e shopping bags firmate dal fashion design del cuore, o a farsi fotografare con personaggi noti o icone di creatività quali Elio Fiorucci e Lapo Elkann.

Durante la serata, infine, a Palazzo Bagatti Valsecchi Franca Sozzani, editor in chief di Vogue Italia, ha consegnato il prestigioso premio "Campari Red Passion Prize", dedicato alle eccellenze del made in Italy, al celebre architetto e designer Massimiliano Fuksas.

venisafichera@yahoo.it

Sport&salute

DIABETE in movimento

Una buona attività motoria aiuta la prevenzione e la convivenza con la malattia. A Catania il Cramd, l'unico centro ricerche in Italia

di Lorenzo Magrì

I diabetici del Cramd di Catania; a destra l'attività in palestra

Attività motoria e diabete, un binomio che sta migliorando la vita di molte persone. In un momento in cui la sedentarietà, tipica della nostra società, insieme all'eccessivo apporto calorico e ad una alimentazione spesso sbilanciata, ha comportato un aumento di alcune malattie come l'obesità e il diabete, spesso definite "del benessere", l'attività fisica e lo sport in generale hanno ormai trovato una precisa e costante collocazione nella vita di questi soggetti e in maniera particolare i diabetici. Nella nostra società, sono così diventati sempre più numerosi i diabetici che praticano attività sportiva.

A Catania, dal 2002, i soggetti diabetici, hanno trovato un punto di riferimento per praticare attività motoria, grazie alla nascita del Cramd (Centro Studi e Ricerche per l'Attività Motoria del Diabete) che ha permesso di rendere più serena la vita di centinaia di soggetti diabetici. Il progetto nato grazie al lavoro del dottor Maurizio Di Mauro, tra i più importanti specialisti di Diabetologia e Malattie del Ricambio in Italia, ha aperto grazie all'attività motoria, nuove frontiere ai soggetti diabetici. Il Cramd ha come finalità la prevenzione del diabete e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, oltre alla programmazione di attività culturali e ricreative e iniziative di carattere sociale che permettono il miglioramento della qualità di vita dei soggetti affetti da questa malattia. Il Cramd opera e ha la sede al Centro universitario sportivo del Cus Catania, in via S. Sofia, alla Cittadella universitaria di Catania, dove sono attivi anche ambulatori e laboratori di attività motoria e metabolismo. E' ormai assodato che l'attività motoria, aumenta il senso di benessere e di sicurezza, riduce i livelli di ansia e di depressione, accresce la fiducia in sé stessi, migliora l'autostima e la sensazione di poter convivere col diabete senza limitarsi nel movimento. L'attività fisica, risulta essere così fondamentale anche quando la malattia è già presente, poiché produce benefici effetti come il miglioramento della circolazione e la diminuzione del peso, in un momento in cui le statistiche parlano di una Sicilia ai primi posti per casi di obesità.

«L'idea della costituzione di uno specifico centro - spiega il dottor Maurizio Di Mauro, presidente del Cramd, unico centro di questo tipo in Italia - è nata dalla necessità di trovare strumenti e giuste sinergie fra metabolismo, medicina dello sport e scienze motorie. Dal 2002, piccoli passi, importanti e mirati grazie ad una specifica programmazione, hanno coinvolto tutti i protagonisti del settore: strutture specialistiche di Diabetologia operanti nel territorio, scuole di specializzazione in Endocrinologia e in Medicina dello sport, corso di laurea in Scienze Motorie della Facoltà di Medicina dell'Università etnea, Centro universitario sportivo di Catania, Coni e figure professionali dedicate: medici dello sport, psicologi, dietisti, media».

E il Cus Catania diretto del presidente Luca Di Mauro,ha dato un significativo contributo al Cramd. «Abbiamo messo a disposizione - spiega il dottor Luca Di Mauro - oltre agli impianti sportivi, palestre, sala attrezzi, piste, ambulatori, aule e attrezzature varie, il know-how tecnico sportivo per i diabetici, i team diabetologici e i tecnici».

Negli impianti sportivi, diabetici di tipo 1 e di tipo 2 curano così ogni giorno da settembre a giugno (si evita l'attività fisica nei mesi più caldi) il wellness metabolico con sedute di allenamento specifiche sotto la direzione di medici diabetologi e sportivi, laureati in Scienze Motorie e psicologi con un equipe che vede al lavoro specialisti come Salvo Nania, Salvo Scebba, Carmelo D'Urso, Martino Polizzi, Maria Leonforte, Claudia Caruso, e Liliana Indelicato.

l.magri@lasicilia.it

COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO
Provincia di Catania
ESTRATTO BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO
Si rende noto che giorno 05/10/2010 ore 9.00 è stato indetto pubblico incanto ai sensi del vigente art. 21 della legge n. 109/94 così come introdotto dalla L.R. 7/02 e s.m.i. per "lavori di illuminazione artistica centro storico e manutenzione straordinaria prospetti palazzo municipale e piazza Mazzini". Importo dei lavori a.b.a. € 281.968,07 Cat. OG1, Cl. II. Il bando di gara è pubblicato all'albo pretorio e per estratto sulla G.U.R.S. e sul sito www.comune.tremestieri.ct.it Cod. CIG: 0517305D93 (scad. offerte: 04/10/2010 ore 12.00)
IL RUP (Geom. F. Sapienza)

libri&lettori

di Cinzia Zerbini
cinzia.zerbini@yahoo.it

Meloni e il peggio dell'Italia

La chiave è l'ironia. Episodi brevi, piccoli racconti per un unico filo conduttore: "affrontarsi" cercando di non soccombere. Angelo Orlando Meloni, ha creato una selva di paradossi, quelli in cui si ritrova chiunque abbia voglia di mettere in gioco la creatività. Il libro si intitola "Io non ci volevo venire qui". Più intrigante il sottotitolo: "Breve manuale di autodistruzione per il conseguimento della felicità".

Molti i giudizi in rete, abbastanza positivi anche se sono ancora molti i luoghi comuni che l'autore utilizza per il suo piacevole lavoro. Da un forum: "Parla di noi, di voi, del peggio dell'Italia che non v'è piaciuta negli ultimi trent'anni e anche di quella che v'è piaciuta. Un tuffo in quegli interstizi del passato in cui covavate sogni proibiti". E ancora: "Consigliato a tutti quelli che cercano ottimi motivi per smettere di ascoltare rock indipendente dalla tristezza fagocitante e che vivono straziati dal dubbio circa il frequentare un corso di scrittura creativa o meno". Stefania: "In attesa di un mondo in cui la parola sogno sia abolita da ogni titolo, un caloroso invito a passare due ore con "Io non ci volevo venire qui". Perché tutti noi capitiamo in posti in cui non vogliamo restare".

l'autore

Angelo Orlando Meloni è nato a Catania nel 1973 e vive a Siracusa. Ha scritto la raccolta Ciao campione, pubblicata da Limina. Io non ci volevo venire qui è il suo primo romanzo. Http://speraben.splinder.com è l'indirizzo del blog.

letture per ragazzi

di Giusi Germenia
ggermenia@hotmail.com

Il bosco e la saggezza dei ragazzi

Non un libro illustrato, per questa volta, ma un romanzo in piena regola, avventuroso, fantastico, profondo, un po' fantascienza, un po' romanzo di formazione, molto racconto, quello più vero, quello che parla alla emotività del lettore ed ai sentimenti più istintivi oltre a regalargli il piacere di una trama avvincente. Con la sua consueta sensibilità e una riconosciuta abilità nell'usare le parole per tessere l' intreccio della storia, Beatrice Masini affida a "Bambini nel bosco" (Fanucci, 14,00) l'occasione di un dialogo con i lettori un po' più grandi. Il libro, infatti, ambientato in un futuribile, improbabile mondo in cui non mancano le dinamiche tipiche delle relazioni umane, accentuate da difficoltà e tensioni, ha per protagonisti proprio dei ragazzi e mette in campo situazioni che danno loro spazio per elaborare strategie di vita, per dominare i sentimenti e gestirli con la giusta misura di energia, saggezza e umanità nelle diverse circostanze. Volontariamente non riporto alcuna traccia della trama, capace di trascinare il lettore con una sapiente costruzione letteraria e quindi con i connotati giusti per coinvolgersi ed annullarsi e gli spazi aperti per riflessioni e collegamenti. Un libro che appare senza dubbio adattissimo ai ragazzi ma che, come ogni buona lettura destinata ai più giovani, diventa indispensabile fonte di insegnamenti per gli adulti che se occupano: un'educazione sentimentale, quindi, auspicabile ed opportuna ad ogni età.

al cinema

di Rosita Nicastro
iattarosa@yahoo.it

Cinema, che passione…

In concorso all'ultimo festival del cinema di Venezia, Mazzacurati ha presentato la sua ultima fatica, una commedia bizzarra con protagonista assoluto Silvio Orlando nel ruolo di un regista in piena crisi creativa. Accanto a lui attori importanti come Stefania Sandrelli nel ruolo di una sindachessa "diabolica". Gianni Dubois non fa un film da anni, e quando gli si presenta la possibilità di dirigere una giovane stella della tv, non riesce a farsi venire in mente una storia. Come se non bastasse, una perdita nel suo appartamento in Toscana ha rovinato un affresco del Cinquecento nella chiesetta adiacente. Per evitare una denuncia, Gianni deve accettare la bizzarra proposta del sindaco del paese: dirigere la sacra rappresentazione del venerdì santo in cambio dell'impunità. Così si ritrova a passare una settimana in Toscana nel tentativo di mettere in piedi una specie di Via Crucis. Nel frattempo deve anche pensare al film. Quando tutto sembra sfuggirgli di mano, Gianni incontra Ramiro, un ex galeotto appassionato di teatro. Le cose sembrano prendere la strada giusta, ma non per molto finché grazie ad un ultimo colpo di scena, Gianni riuscirà per una volta a combinare qualcosa di buono.

scheda

Titolo: La passione
Regia: Carlo Mazzacurati
con: Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Stefania Sandrelli, Cristiana Capotondi, Corrado Guzzanti, Kasia Smutniak
Sito Internet: www.ivid.it/lapassione/

Una DITTA a cavallo di 3 secoli
ZACCA SPORT
WWW.ZACCASPORT.COM DAL 1896 PRIMI NELLO SPORT
PRIMA ARMERIA DEL CENTRO - SUD ITALIA (ARMERIA MODERNA VINCENZO ZACCA' E FIGLIO)
CALZATURE OLTRE 600 MODELLI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI fucili e pistole a piombini di libera vendita
ARMI DA DIFESA, CACCIA TIRO E ACCESSORI
ZACCA' SPORT E' PARTNER COMMERCIALE DEL CALCIO CATANIA
I PRODOTTI ORIGINALI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA
CATANIA: VIA DE FELICE ANG. VIA ZACCÀ ROSOLIA - TEL. 095 327965 MISTERBIANCO: VIA ALDO MORO, 81 - TEL. 095 7557027
S.G.LA PUNTA: PARCO COMMERCIALE "I PORTALI" - TEL. 095 7513135

ALBERT EINSTEIN
Liceo Classico - Liceo Scientifico
PARITARIO
Iscrizioni anno scolastico 2010 / 2011
Esami di recupero Esami di Stato in sede
Sede Unica: V.le A. De Gasperi, 42 (ex via del Rotolo) CATANIA
Tel./Fax 095 7123108 - 095 3787264 - 388 7942685
www.istitutoscolasticoeinstein.com presidenza@istitutoscolasticoeinstein.com